



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena I. Claudina e Lubino.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)

ATTO II.

SCENA I.

CLAUDINA e LUBINO.

CLAUDINA.

L Indovinai bene; nè m'ingannai, quando credetti che tutto ciò proveniva da te; e che tu l'haveffi dietro à qualcheduno, che l'haveffe poi rapportato al nostro Padrone.

LUBINO.

Fer mia fede, non ne dissi ch'una sola parola in scorcio ad un huomo, accio che non dicesse che m'haveva veduto uscir di casa vostra; ma bisogna che le genti di questo Paese siano ciarloni.

CLAUDINA.

Veramente, il Signor Visconte hà fatto una bella scelta, eleggendo te per suo Ambasciadore: s'è servito d'un huomo molto felice nelle sue espedizioni.

LUBINO.

Lascia far a me, un'altra volta sarò più scaltro, e cauto.

CLAUDINA.

Sì, sì! sarà tempo.

LUBINO.

Non ne parliamo davantaggio: ascolta.

CLAU.

CLAUDINA.

Che vuoi ch' io ascolti?

LUBINO.

Volta la faccia verso di me.

CLAUDINA.

E bene, cosa v' è?

LUBINO.

Claudina.

CLAUDINA.

Che?

LUBINO.

Ahi! non m' intendi?

CLAUDINA.

Non.

LUBINO.

Ca.. ca.. caspitta! t' amo.

CLAUDINA.

Dici da vero?

LUBINO.

Sì, al cospetto di Bacco: emi puoi creder, già che
te lo giuro.

CLAUDINA.

Colla buona fortuna.

LUBINO.

Quando ti riguardo, ti considero, ti miro, il cuor
mi fa tic. tac, tic. tac.

CLAUDINA.

Me ne rallegro.

LUBINO.

Come diavolo fai per apparir sì bella?

CLAUDINA.

Faccio come fanno le altre.

G 5

LU.

L U B I N O.

Vedi: te la dirò schietta. Se tu vuoi esser mia moglie, io sarò tuo marito e saremo assieme marito e moglie.

C L A U D I N A.

Forse tu sarai geloso com' il nostro Padrone.

L U B I N O.

Non.

C L A U D I N A.

Quant' a me, odio li mariti sospettosi; e ne voglio uno che non si spaventi di cos' alcuna; uno che sia tanto certo e securro della mia castità, che mi veda senz' inquietudine nel mezzo di trenta persone masculine.

L U B I N O.

E bene! io sarò così.

C L A U D I N A.

La più gran pazzia del mondo, è 'l diffidarsi d' una donna e tormentarla. La verità del fatto è, che non vi si guadagna niente di buono; perche ci fanno pensar al male: e sovente li mariti, colli loro strapazzi, si fanno da loro stessi quel che sono.

L U B I N O.

E bene! ti darò la libertà di far tutto ciò che ti piacerà.

C L A U D I N A.

Ecco come bisogna fare per non esser ingannati. Quand' un marito s' abbandona nelle mani della nostra discrezione, non pigliamo che quel tanto di libertà che ci bisogna; e ce ne serviamo come del danaro di quelle persone che c' apreno la borsa e che dicono, pigliate. Trattiamo honestamente,
e ci

e ci contentiamo del giusto. Mà, al contrario, to-
siammo come pecore li beccaliti; non glie la petto-
niammo giamai; nè lasciamo alcuna cosa in dietro.

LUBINO.

Và: sarò di quelli ch' apreno la borsa, e tu non
hai ch' a maritarti meco,

CLAUDINA.

Bene, bene, vederemo un poco.

LUBINO.

Vien dunque quà, Claudina.

CLAUDINA.

Che vuoi?

LUBINO.

Vieni, ti dico.

CLAUDINA.

Ah! piano. Non amo quelli che vanno ai tasti.

LUBINO.

Deh! ti prego di mostrarmi un picciol grano d' ami-
cizia.

CLAUDINA.

Lasciami, ti dico, non hò gusto di scherzare.

LUBINO.

Claudina.

CLAUDINA.

Ahi?

LUBINO.

Ah! tu sei ben severa colli poveri huomini. Ohi-
bò, stà male di rifiutar le persone. Non hai tu ver-
gogna d' esser bella, e di non voler esser accarez-
zata? Ah!

CLAUDINA.

Ti darò una sfrignoccola.

G 7

LV.

L U B I N O.

Ah! fiera, selvatica, sporca, crudele.

C L A U D I N A.

Tu ti pigli troppo ardire.

L U B I N O.

Cosa ti costerebbe a lasciarmi un poco fare?

C L A U D I N A.

Bisogna che tu habbi pazienza.

L U B I N O.

Dammi un bacio solo; e poi lo sconteremo quando ci mariteremo.

C L A U D I N A.

Serva tua.

L U B I N O.

Claudina, te ne prego.

C L A U D I N A.

Non, non. Sono stata già acciappata. Adio. Vattene, e dì al Signor Visconte c' haverò cura di consegnar il suo biglietto.

L U B I N O.

Adio, beltà rozz' asinina:

C L A U D I N A.

Questa parola è amorosa.

L U B I N O.

Adio, scoglio, rupe, selce, pietra da taglio; e tutto ciò che v'è di più duro nel mondo.

C L A U D I N A.

Vado a dar alla mia Padrona ... Mà eccola che vien col suo marito; slontaniamoci, ed aspettiamo ch'ella sia sola.

SCE.